Focus

Il fisco fa le "feste"

Quanto incide

Il tasso delle imposte al 64,8% È il record nei Paesi europei Prima in classifica nell'Unione europea: un record di cui l'Italia - imprese e contribuenti almeno - avrebbe fatto volentieri a

Come evidenziato ieri dal "Sole240re" in base al rapporto della Banca Mondiale e Pwc diffuso a Varsavia, il tasso fiscale è aò 64,8%. Piccola consolazione: l'anno precedente risultava del 65,4%. Ma non basta a rinfrancare le imprese.

Un tema su cui Como - con le sue aziende, spesso piccolissime - è particolarmente sensibile. Da Unindustria è partito un sondaggio per raccogliere le voci delle imprese ed estendere poi il grido di dolore, smuovendo il Governo. Confartigianato ha diffuso in queste ore in provincia di Como l'elenco - pesante delle scadenze.

Sempre secondo il rapporto citato prima, in Italia avviene una media di 14 pagamenti a cui bisogna dedicare 269 ore all'an-

Per fine anno ci sarà una corsa da 84 miliardi sul fronte fiscale nel nostro Paese.

Fine anno da incubo Per gli artigiani 29 scadenze fiscali

Confartigianato. Fino al 31 dicembre tutti i giorni versamenti e incombenze Galimberti: «Zavorre insopportabili». Maglia nera a Imu e acconti Iva

Marco Galimberti

COMO

Si avvicinano le feste e il fisco le vuole fare sul serio: così per i contribuenti - imprese in testa - incalza il tempo della mano costantemente sul portafoglio.

Confartigianato in questi giorni ha diffuso le scadenze agli associati: possono arrivare fino a 29. Quelle base, perché dall'Agenzia delle Entrate arrivano continuamente indicazioni su ulteriori versamenti, a seconda della tipologia delle attività. Già mercoledì 25 la prima incombenza burocratica, che riguarda l'Iva. Ma poi sarà una escalation di imposte, contratti di locazione, contributi.

Sigle senza frontiere

A parte Imu e altre tasse amare, nonché gli odiati acconti, si è letteralmente circondati da sigle che alleggeriscono in differente misura le casse: dai contributi Ivs (Invalidità, Vecchiaia, Superstiti) alle Cc.Gg (tassa sulle concessioni governative per le società di capitali), arrivando alle non più rassicuranti Ii.Dd, ovvero le imposte dirette.

«Zavorre, che dobbiamo portare sulle nostre spalle osserva il presidente di Con-

fartigianato Marco Galimberti - Purtroppo tutto sulla nostra pelle». Se il premio antipatia per Galimberti e le imprese artigianali è il costo del lavoro («davvero troppo alto»), in questa mappa di fine anno potrebbe contendere la maglia nera

«Che significa appesantire di tasse i beni strumentali - sospira Galimberti - Una cosa assurda che avviene in Italia. E ci porta fuori dal mercato rispetto ad altri Paesi europei. I nostri competitor non sono

affatto messo così. E torno ad

affiancare il costo del lavoro, che incide per il 40%».

Il 16 dicembre una raffica di incombenze toglierà il fiato - e risorse - ma non ci sarà quasi il tempo di digerire il panettone. Perché il 28 arriva il versamento dell'acconto Iva, altro

> tema pesante per le piccole imprese. E anche il 30 e il 31 dicembre si potrà avere da fare con uffici e addetti.

Se questo grava
su tutte le aziende,
figurarsi su quelle
micro. E se tutti i
settori non fanno i
salti di gioia, si può
immaginare per

quelli che hanno pagato la crisi più di altri.

Come l'edilizia. La vita quotidiana è scandita dal timore di sorprese, che poi tanto sorprese non sono. Osserva Virgilio Fagioli: «Ogni giorno ti aspetti la telefonata del commercialista, con la nuova cifra che dovremo versare. Aggiornamento continuo, impressionante. Non puoi respirare un poco che tra capo e collo ti arriva la mazzata».

Nonostante il pressing sui Governi, ultimo compreso, le aziende artigiane non vedono spiragli.

«Sempre peggio»

«Secondo me va sempre peggio - afferma Fagioli - Le parole al vento di miglioramento e aiuti... poi arrivano solo le chiamate con l'annuncio della tassazione nuova da pagare». Le ultime due telefonate - per fare un esempio - sono costate 15mila euro all'artigiano.

Per lui il premio antipatia va agli anticipi: «Pagare le tasse sul fatturato presunto è una cosa vergognosa. Si potrebbe fare sul fatturato realizzato. Invece, io devo versare dei soldi che neanche so se riuscirò a realizzare. Altrimenti arriva una sanzione».

Non lo ritiene giusto in li-

Tutte le scadenze di fine anno

25 NOVEMBRE

Iva: presentazione elenchi intrastat ottobre 2015

30 NOVEMBRE

Unico 2015: versamento 2° acconto imposte e contributi **Unico 2015 rateazione**: rata mensile non titolari partita IVA **Irap**: versamento 2° acconto

Registro: contratti di locazione con decorrenza 1° novembre 2015

Inps: Uni-Emens ottobre 2015 - presentazione telematica Acconti imposte sui redditi mod. 730: il contribuente che ha utilizzato il modello 730 riceve la retribuzione con le trattenute delle somme dovute a titolo di acconto (secondo ovvero unica rata) per l'Irpef / Cedolare Secca / Addizionali

Contributi Ivs artigiani e commercianti - 2° Acconto: versamento 2° acconto anno corrente sul reddito eccedente il minimale

 $\begin{tabular}{ll} \textbf{Gestione Inps professionisti} - 2^\circ \mbox{ Acconto: versamento 2a rata acconto previdenziale anno corrente \\ \end{tabular}$

Comunicazione delle operazioni d'acquisto dalla Repubblica di San Marino: acquisti dalla Repubblica di San Marino registrati nel mese precedente (autofattura per mancato addebito dell'imposta da parte del fornitore sammarinese) mediante l'utilizzo del modello per la comunicazione delle operazioni IVA (spesometro)



■ Virgilio Fagioli «Aogni telefonata del commercialista arriva la nuova cifra da versare» nea generale, a maggior ragione in una fase storica così delicata: «Chiedere anticipi in questi momenti di fragilità in effetti è ancora peggio. Fa mancare la liquidità nelle casse dell'azienda e magari non si possono affrontare altre spese».

M. Lua.

